

Schiesone: indagati in do

Contestati abuso d'ufficio e violazione leggi

Affidata all'ingegner Gianluigi Borra la perizia

PRATA Dodici indagati, violazione delle leggi ambientali e abuso in atti d'ufficio per le concessioni sul rilievo delle acque del torrente i reati contestati.

Incidente probatorio ieri mattina in tribunale a Sondrio per la centralina sul torrente Schiesone. Davanti al gip Pietro Della Pona, i legali della ditta di Bergamo che si sta occupando dei lavori e il responsabile del comitato Pro Schiesone Alfonso Ghezzi dalla cui segnalazione in Procura è partita l'inchiesta di cui si occupa il pm Stefano Latorre. Assente invece l'amministrazione comunale di Prata, parte offesa nel procedimento giudiziario. «Ci affidiamo completamente alla magistratura - spiega la sua assenza il sindaco Maria Laura Bronda -, per questo non ci siamo presentati. Come amministrazione riteniamo di aver sempre operato correttamente e quindi aspettiamo l'esito dell'inchiesta giudiziaria».

Nessuno degli amministratori di Prata è infatti nel pur troppo elenco degli indagati in cui gli unici valtellinesi sono Adriano Salomoni, dirigente dello sportello tecnico della Comunità montana Valchiavenna - a cui viene contestato l'abuso d'ufficio in concorso continuato in data 1° agosto '97 quando venne rilasciata alla Pide spa la concessione (alla Regione) e 28 febbraio 2002, insieme a Giovanni Mondrini di Abbiategrasso, Emilio Galli di Gallarate e Achille Mortoni di Viadana e Giovanni Erba, dirigente dello Stap di Sondrio, indagato per abuso d'ufficio per gli atti del 24 maggio 2000 e 28 febbraio 2002 e Felice Mandelli di Sondrio sempre per abuso d'ufficio. A Fortunato Rota di Bergamo, responsabile dell'impresa concessionaria, Milena Mai-

concessionaria, Milena Mainetti di Bellano, Valentino Palleni di Bergauno e Orazio Resnati di Sovico è contestato invece il danneggiamento. Abuso d'ufficio anche per Angelo Elefanti di Voghera in merito agli atti del 4 aprile 2002 e del 18 agosto 2003. Nell'elenco degli indagati anche Gianpiero Trovisan di Alessandria. Toccherà ora alla perizia affidata all'ingegner Gianluigi Borra di Bergamo chiarire gli estremi della questione. Complesso e articolato il quesito formulato che mira comunque a verificare da una parte se gli atti concessori abbiano rispettato le normative vigenti, la loro serie temporale e dall'altra se i lavori compiuti siano conformi sia alle autorizzazioni rilasciate che alle leggi in materia di tutela ambientale. Brevi i tempi per il deposito della perizia: no-

vanta giorni a partire dal tre marzo per cui il documento dovrebbe essere consegnata all'inizio di giugno. A fine mese poi l'udienza davanti al gip per chiudere l'incidente probatorio. Una data in cui, presumibilmente, anche i lavori sulla centralina - che intanto continuano - saranno conclusi.

Soddisfatto dell'esito della prima seduta in tribunale il responsabile del comitato Pro Schiesone Alfonso

Ghezzi, per tutti "cavallo pazzo": «E' un grande successo - ha commentato ieri mattina fuori dall'aula del gip - Della Pona ha accolto le richieste di Latorre rigettando anche l'istanza della ditta di Bergamo che voleva delegittimare la mia presenza in causa. Ma qui si parla di Piani di interesse comunitario ed è giusto che anche i cittadini possano esprimersi». Assolutamente tranquillo anche Filippo

Carimati, legale dell'ingegner Fortunato Rota, responsabile della società concessionaria: «Siamo fiduciosi nel lavoro dei tecnici e della Procura - dice l'avvocato - non è il primo impianto che costruiamo, sappiamo quello che facciamo. Francamente in questo processo di penale vedo davvero poco, ma visto le reiterate accuse del comitato è giusto che la Procura indaghi». Piena fiducia dunque verso

le indagini, ma anche una certa amarezza per gli ostacoli e i lunghissimi tempi di questa realizzazione: «Abbiamo avviato l'iter per la concessione già nel '96 - dice Carimati - e abbiamo subito ogni genere di controlli e stop. E' evidente che una volta concluso l'iter giudiziario faremo un'attenta valutazione e se sarà il caso ci rivarremo per i danni subiti».

Monica Bortolotti

IL PUNTO

Una storia lunga sette anni

(di p.) Parte nell'agosto del '97 la vicenda della centralina sul torrente Schiesone. Il primo giorno del mese, infatti, la Regione Lombardia rilascia alla Pide Spa la concessione a derivare acqua dal corso d'acqua della Valchiavenna per la produzione di energia idroelettrica. Una concessione che passa inosservata ancora per molti mesi. Le prime avvisaglie di uno scontro che animerà la vita del comune per mesi si hanno nell'estate del 2000, quando in consiglio sbarca il tema per le prime autorizzazioni. E' l'inizio di un duro scontro tra il sindaco Laura Bronda e le minoranze che accusano il primo cittadino di non aver fatto nulla per impedire la concessione. Bronda si difende, ribaltando le responsabilità sul raggruppamento di minoranza, ed ex sindaco Pasini che non avrebbe inoltrato richiesta a derivare ad uso pubblico quando alla guida del municipio. Nella polemica si inserisce, a questo punto anche la cittadinanza che, nell'autunno del 2001 raccoglie circa 700 firme contro la centralina e si costituisce in comitato Pro Schiesone. Oggetto della contesa il deflusso minimo vitale, considerato insufficiente dalla popolazione, mentre per la società concessionaria lo stesso sarebbe persino superiore a quanto previsto dalla legge. Nel novembre dello stesso anno arriva il primo esposto di Alfonso Ghezzi, soprannominato Cavallo Pazzo, contro gli enti locali per presunte irregolarità. L'estate del 2002 è caratterizzata dalla richiesta del comune di ottenere la derivazione di 100 litri al secondo per scopi irrigui e dalla manifestazione organizzata dal comitato sulle rive del torrente. L'evento centrale dell'anno arriverà da Roma. A luglio, infatti, il ministro comunica che la centralina sullo Schiesone sarebbe opera in violazione della direttiva comunitaria Habitat del 1993. Dopo pochi mesi, siamo all'aprile 2003, l'Unione Europea mette in mora l'Italia per violazione delle norme comunitarie in otto casi. Tra questi anche Prata.